

ERRATA INDICAZIONE CODICE CATASTALE DA PARTE DELL'INTERMEDIARIO RISPETTO A QUANTO INDICATO DAL CONTRIBUENTE

Come indicato nell'Art. 32 del Regolamento comunale:

"Nell'ipotesi di versamenti di tributi indirizzati per errore al Comune, ai sensi dei disposti di cui alla Risoluzione 2/DE del 31.12.2012 del MEF è previsto che il contribuente, una volta verificato che l'errore sia imputabile all'intermediario che ha effettuato il pagamento, richieda l'annullamento del modello F24 che contiene l'errore domandando il re inoltro con i dati corretti;"

l'intermediario, su apposita richiesta del contribuente, **deve procedere alla rettifica** del codice ai sensi della [Risoluzione 13/12/2012, n. 2/DF](#) del Ministero dell'Economia e delle Finanze. L'intermediario provvederà all'annullamento del modello F24 che contiene l'errore e al re inoltro con i dati corretti affinché la somma sia riversata al Comune di Cervasca. Il contribuente informerà il Comune interessato dell'avvenuta operazione presentando la documentazione corretta.

Le norme a disposo che l'Ente locale che ha ricevuto il versamento non dovuto, deve procedere, entro il termine tassativo di 180 giorni dal momento in cui ha ricevuto la comunicazione da parte del contribuente, a riversare all'Ente locale competente le somme indebitamente percepite. Qualora il contribuente avesse ricevuto da parte del Comune competente un provvedimento di accertamento con il quale gli viene contestato l'omesso versamento dell'imposta (proprio perché versata ad altro Comune), l'ufficio che ha emesso il provvedimento è tenuto ad annullarlo con un provvedimento di autotutela in quanto il contribuente ha, comunque, assolto all'obbligo del versamento sebbene esso sia stato effettuato ad un diverso Comune (vedasi paragrafo 1, Circolare Ministero dell'Economia e Finanze del 14/04/2016, n. 1/DF).